

PRODUZIONE ARTISTICA E DI RICERCA DEL CONSERVATORIO "PICCINI"



**ANTONIO EMMANUILOVIČ SPADAVECCHIA:
UN PONTE TRA LA RUSSIA E BARI**

INCONTRO DI STUDIO CON ESECUZIONI MUSICALI

Conservatorio di Musica “Niccolò Piccinni”

Presidente Ida Maria Dentamaro

Direttore Corrado Roselli

Direttrice amministrativa Anna Maria Sforza

Direttore di ragioneria Giovanni Scaraggi

Produzione artistica e di ricerca del Conservatorio “Piccinni”

coordinatore Giuseppe Gravino

in collaborazione con



Antonio Spadavecchia fu un protagonista di primo piano della ricca scena musicale sovietica. Nato a Odessa, regnante lo Zar Nicola II, morto a Mosca nel 1988 a pochi mesi dalla caduta della Cortina di ferro, il compositore attraversò per intero questa epoca di terribili contraddizioni, condivise le formidabili energie che in essa si liberarono, le grandi speranze, gli amarissimi disincanti, le immani tragedie. Di tutto ciò egli fu interprete organico senza mai scendere nello stereotipo dell' Homo Sovieticus, non si piegò a un conformismo sterile, in questo seguendo l'esempio dei suoi maestri e sodali, primo fra tutti Prokofiev.

Eppure in questo musicista russo, così radicato nella storia e nella cultura del suo paese, affiora, come un destino inevitabile, l'elemento identitario delle proprie radici. Verso la fine della sua vita, in condizioni storiche più favorevoli, egli cercò un contatto che favorisse la conoscenza della sua opera proprio nella città da cui erano partiti i nonni, Bari. Quel tentativo non andò a buon fine ma non fu vano.

Oggi noi, rispondendo all'appello di Alfredo Giovine, suo interlocutore di allora, riprendiamo il filo di quel dialogo e iniziamo a colmare una lacuna, a riparare un torto della Storia che la qualità della musica di Spadavecchia non giustifica.

Giuseppe Gravino

programma

introduce Giuseppe Gravino

Marco Caratozzolo (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Dalla Crimea a Ivanovo: appunti sul percorso trionfale di Antonio Spadavecchia

Nicola Scardicchio (già Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni", Bari)

Antonio Spadavecchia tra verismo e modernità

ANTONIO EMMANUILOVIČ SPADAVECCHIA

(Odessa, 3 giugno 1907 - Mosca, 7 febbraio 1988)

da *Bravj soldat Švejk (Il buon soldato Sc'vèik)*

(1961, libretto di Josif Keller, dall'omonimo romanzo di Jaroslav Hašek)

Introduzione

pianoforte Monica Rochira

da *Ovod (Il tafano)*

(1957, libretto di Josif Keller, dall'omonimo romanzo di Ethel Boole Voynich)

"Pomniu kak v detstve" ("Mi ricordo come nell'infanzia")

"Ah, eto slovo drug" ("Ah, questa parola amico")

soprano Irina Gorbatenko - *pianoforte* Sara Moro

Arioso di Arthur

tenore Luigi De Lorenzo - *pianoforte* Nicola Montrone

Canzonetta di Zita "Govorjat v derevne našej" ("Dicono nel nostro villaggio")

mezzosoprano Anastasia Abryutina - *pianoforte* Nicola Montrone

da *Zoluška (Cenerentola)*

(1947, film musicale, regia di Nadežda Koševerova e Mihail Šapiro)

Pesenka Zoluški (Canzonetta di Cenerentola)

Dobry žuk (Lo scarabeo gentile)

mezzosoprano Anastasia Abryutina - *pianoforte* Nicola Montrone

- tutti i brani sono in prima esecuzione italiana -

Angelina Zhivova (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia)

La musica per film di Antonio Spadavecchia



CONSERVATORIO
DI MUSICA

**Niccolò
Piccinni**

BARI

Via Michele Cifarelli, 26 - Bari

Tel 080 5740022 / 5740301

Fax 080 5794461

www.consba.it